

IT3120091 ALBERE' DI TENNA

Torbiera interessante dal punto di vista floristico-vegetazionale in quanto ospita entità a distribuzione frammentaria e rara nel territorio provinciale. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili. Il principale obiettivo gestionale è senz'altro la conservazione della piccola popolazione e dell'habitat di *Liparis loeselii*.

| MISURE DI CONSERVAZIONE | HABITAT INTERESSATI | | | |
|--|------------------------|------------------------------|------|------|
| | 3150 | 6410 7140 7230 7150 | 6430 | 91E0 |
| Evitare la costruzione di nuove infrastrutture. | X | X | X | X |
| Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione. | X | X | X | |
| Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda. | X | X | X | X |
| Evitare apporti di materiale, anche forestale (accumulato ai margini delle zone umide). | X | X | X | |
| Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero. | X | X | X | |
| Evitare le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali. | X | | | |
| Contenere il fragmiteto e le invasioni legnose tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa. | | A | A | |
| Valorizzare e conservare l'ontano nero, il carpino bianco e le latifoglie nobili, nelle situazioni in cui non minaccino le zone umide aperte. | | | | B |
| Ridurre progressivamente le specie sostitutive (picea) e le specie alloctone (es: quercia rossa e cipresso calvo). | | | B | B |

| MISURE DI CONSERVAZIONE | SPECIE INTERESSATE | | | |
|---|-----------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| | LIPARIS LOESELII | LANIUS COLLURIO | MILVUS MIGRANS | PERNIS APIVORUS |
| Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione. | X | | | |
| Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda. | X | | | |
| Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di crescita della specie (ad eccezione degli eventuali interventi atti a mantenerne l'habitat). | X | | | |
| Evitare apporti di materiale, anche forestale (accumulato ai margini delle zone umide). | X | | | |
| Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero. | X | | | |
| Sorvegliare le eventuali raccolte da parte di botanici collezionisti. | X | | | |
| Evitare l'uso di pesticidi. | | X | | |
| Limitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati (riprese fotografiche, osservazione ravvicinata, lavori forestali). | | | X | X |
| Contenere il fragmiteto e le invasioni legnose nelle aree palustri di crescita tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa. | A | | | |
| Conservare le zone umide, le paludi, le torbiere e i boschi igrofili. | A | B | B | |